

# La Città di Salerno

12/01/2013

## Il cardinale Sepe benedice il gemellaggio con Salerno

Ringraziamenti a De Luca per le Luci e l'auspicio di nuove collaborazioni. A partire da un progetto per togliere i ragazzi dalla strada e portarli in bottega

di Barbara Cangiano



Togliere i ragazzi dalla strada e farli tornare in bottega: il progetto, avviato dalla Regione Campania a Napoli con la benedizione del cardinale Crescenzio Sepe, potrebbe sbarcare anche a Salerno, nell'ottica di una rinnovata sinergia tra le due città iniziata, ai primi di novembre, con uno scambio "natalizio" di presepi. L'artigianato sarà infatti l'assoluto protagonista dell'edizione primaverile della Fiera del Crocifisso che si terrà sia a Salerno che a Napoli, per la regia delle associazioni Bottega San Lazzaro e Corpo di Napoli. Ed è stato proprio Sepe, salutando con gioia la partnership, a suggerire di dare alle manifestazioni anche una valenza sociale.

Il cardinale ha infatti ricevuto ieri a Napoli una delegazione salernitana composta da Peppe Natella e Franco Silvestri della Bottega e dal maestro Mario Carotenuto, che gli ha donato la sagoma lignea che lo raffigura, facente parte del presepe dipinto che ancora fino a lunedì resterà nella cappella di Santa Restituta del Duomo di Napoli. «Il cardinale è stato affettuosissimo - racconta Natella - Ha ringraziato di cuore il maestro Carotenuto e in più di un'occasione il sindaco De Luca, che ha provveduto all'allestimento delle Luci d'Artista a San Gregorio Armeno. Anzi, ha auspicato che questa collaborazione non si fermi qui e che in futuro coinvolga altri quartieri della città, anche perché a Salerno è particolarmente legato, avendo studiato da seminarista nella struttura di via Urbano II». Con la Bottega e gli esponenti di Corpo di Napoli, c'era, ieri mattina in Curia, anche Nicola Campanile dell'Ente ceramiche vietresi, che ha concesso i manufatti degli artigiani della costiera amalfitana, per una mostra a cielo aperto ospitata nei negozi partenopei di via Duomo. Campanile ha regalato al cardinale una Madonna dipinta di Franco Raimondi e ha invitato Sepe a visitare le botteghe artigiane che costituiscono una delle eccellenze del made in Italy. E che, se il progetto di recupero sociale si allargherà anche alla nostra città, potrebbero fungere da palestra per moltissimi giovani, togliendoli appunto dalla strada ed offrendo loro l'occasione di un percorso formativo di primo piano. Sepe ha promesso di fare visita ai ceramisti e di trascorrere un pomeriggio nella sala San Lazzaro del Duomo, per ammirare il presepe dipinto di Carotenuto nella sua versione "integrale", spronando i promotori del gemellaggio a non interrompere un percorso virtuoso che ha creato anche un importante circuito economico a beneficio sia di Salerno che di Napoli.

Secondo l'associazione partenopea, grazie a Luci d'Artista, la presenza dei visitatori a San Gregorio Armeno quest'anno è raddoppiata, mentre al Tempio di Pomona si sono recate oltre 50mila persone intenzionate a visitare la mostra dei maestri napoletani del presepe. I progetti per il futuro sono tanti e tutti ambiziosi, a partire da una fiera del Crocifisso ritrovato che sarà caratterizzata da una piazza interamente dedicata agli antichi mestieri artigiani e dall'allestimento della storica giostra dei sedili. Sullo sfondo, giocolieri, trombonieri, sfilate in costume e disfide di cavalieri, con l'obiettivo di puntare su un turismo "solidale" per riuscire a vincere la crisi.